

Nota dei curatori. Prospettive diverse per obiettivi comuni

Original

Nota dei curatori. Prospettive diverse per obiettivi comuni / Ferrari, Marco; Guidetti, Elena; Tessari, Alessandro; Verzella, Elena. - ELETTRONICO. - DESIGN | RESEARCH | LANGUAGES Architectural design as research product and possible communication tools:(2021), pp. 20-24.

Availability:

This version is available at: 11583/2984564 since: 2023-12-16T22:41:53Z

Publisher:

ProArch Società scientifica nazionale dei docenti ICAR 14 15 16

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

ProArch 4 | Webinar Meeting

DESIGN RESEARCH LANGUAGES

Architectural design as research product
and possible communication tools

Tavoli tematici: contributi

A cura di Marco Ferrari, Elena Guidetti,
Alessandro Tessari, Elena Verzella

DESIGN | RESEARCH | LANGUAGES

Architectural design as research product
and possible communication tools

Tavoli tematici: contributi

4 Webinar Meeting

ProArch | Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione
Architettonica | Icar 14|15|16

DA | Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Ferrara
Ferrara, 4 | 11 | 18 | 25 Novembre 2020

a cura di

Marco Ferrari, Elena Guidetti, Alessandro Tessari, Elena Verzella

Documento a stampa di pubblicazione on line

ISBN 979-12-80379-00-9

Copyright © 2021 ProArch

Associazione Scientifica ProArch

Tavoli tematici: contributi, 4° Webinar Meeting ProArch Società
scientifica nazionale dei docenti ICAR 14 15 16, Ferrara, 4-25 novembre
2020, ProArch, 2021

Roma, Italia

www.progettazionearchitettura.eu

Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione



**Università
degli Studi
di Ferrara**

DA

Dipartimento
Architettura
Ferrara



in collaboration with:
International Doctorate in
Architecture and Urban Planning (IDAUP)
University of Ferrara | Polis University Tirana

Comitato Scientifico

Federico Bilò, Renato Capozzi, Giovanni Corbellini, Emilio Corsaro, Andrea Gritti, Sara Marini, Alessandro Massarente, Luca Molinari, Manuel Orazi, Enrico Prandi, Manuela Raitano, Alessandro Rocca, Fabrizio Toppetti, Alberto Ulisse, Ettore Vadini

Gruppo Proponente e Segreteria Organizzativa

Emilio Corsaro, Alessandro Massarente, Alberto Ulisse, Ettore Vadini
con

Marco Ferrari, Elena Guidetti, Alessandro Tessari, Alberto Verde, Elena Verzella

Consiglio Direttivo ProArch

Giovanni Durbiano, Politecnico di Torino

Benno Albrecht, Università IUAV di Venezia

Marino Borrelli, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Renato Capozzi, Università degli Studi di Napoli Federico II

Francesco Costanzo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Massimo Ferrari, Politecnico di Milano

Andrea Gritti, Politecnico di Milano

Filippo Lambertucci, Sapienza Università di Roma

Alessandro Massarente, Università degli Studi di Ferrara

Pasquale Miano, Università degli Studi di Napoli Federico II

Carlo Moccia, Politecnico di Bari

Manuela Raitano, Sapienza Università di Roma

Giovanni Francesco Tuzzolino, Università degli Studi di Palermo

Alberto Ulisse, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

Ettore Vadini, Università degli Studi della Basilicata

Emilio Corsaro, Università di Camerino

Adriano Dessì, Università di Cagliari

in collaborazione con

International Doctorate in Architecture and Urban Planning (IDAUP)

University of Ferrara | Polis University Tirana

Indice

- 06** **Presentazione**
Nuovi problemi, nuove etichette, nuovi strumenti per il progetto architettonico.
Giovanni Durbiano
- 10** **Introduzione**
Verso nuove forme
Emilio Corsaro, Alessandro Massarente, Alberto Ulisse, Ettore Vadini
- 16** **Call for papers**
Progetto, ricerca e linguaggi | Project, reseach and languages
- 20** **Nota dei curatori**
Prospettive diverse per obiettivi comuni
Marco Ferrari, Elena Guidetti, Alessandro Tessari, Elena Verzella
- 25** **MODI DEL LINGUAGGIO, DIDATTICA E RICERCA
PROGETTUALE IN ARCHITETTURA**
- 26** **Tavolo tematico 1.1**
Introduzione
Renato Capozzi (Università di Napoli Federico II)
Interventi: M. Bagnato, M. Barosio, P. Belardi, A. Bruni, D. Scatena, B. Coppetti, M.Faiferri, S. Bartocci, F. Pusceddu, G. Ferrarella, F. Guarrera, O. Longo, C. Lucarini, L. Macaluso, M. Mannino, G. Martines, C. Padoa Schioppa, M. Ugolini, F. Ripamonti, S. Varvaro
- 88** **Tavolo tematico 1.2**
Introduzione
Andrea Gritti (Politecnico di Milano)
Interventi: M. Borrelli, L. Cabras, A. Calderoni, L. Cimmino, G. Cioffi, C. Di Domenico, A. Gaiani, M. Giammetti, C. Orfeo, S. Piccirillo, R. Renzi, M.L. Santarsiero, C. Tavoletta, F. Testa, S. Tordo, L. Smeragliuolo Perrotta, A. Como.

145 **STRUMENTI E FORMAT
PER COMUNICARE LA RICERCA PROGETTUALE**

146 **Tavolo tematico 2.1**

Introduzione

Adriano Dessi (Università di Cagliari)

Interventi: S. Alkan Alper, F. Berlingieri, R. Cavallo, M. Bovati, A. Tognon, A.

Calderoni, M. Ascolese, V. Cestarello, L.E. Amabile, , P.-A. Croset, E. Fontanella

P.F. Caliarì, G. Allegretti, F. Coppolino, C. Cozz, G. Di Costanzo, R. Ingaramo, M.

Negrello, G. Lobosco, L. Pujja, G. Setti

198 **Tavolo tematico 2.2**

Introduzione

Massimo Ferrari (Politecnico di Milano)

Interventi: F. Cesareo, V. Federighi, Di Palma, R. Esposito, O. Lubrano, G. Oliva, M.

Pellino, L. Parrivecchio, V. Radi, A. Rinaldi, R. Rapparini, S. Iuri, V. Rodani, A. Sarro,

C. Zanirato

245 **POSSIBILI TARGET PER COMUNICARE LA RICERCA
PROGETTUALE**

246 **Tavolo tematico 3**

Introduzione

Renato Capozzi (Università di Napoli Federico II)

Interventi: G. Ciotoli, E. Corradi, K. Santus, E. Scattolini, G. Canestrino, M.

Falsetti, M. Bonino, V. Federighi, C. Forina, L. Preti, M. Leonardi, C. Lucchini, L.

Mandraccio, U. Minuta, L. Monica, T. Pagano, A. Pusceddu, S. Passamonti, C.

Sansò, D. Servente, B. Moretti, F. Spanedda, G. Sanna, G.M. Biddau

299 **CRITERI E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DELLA
RICERCA PROGETTUALE**

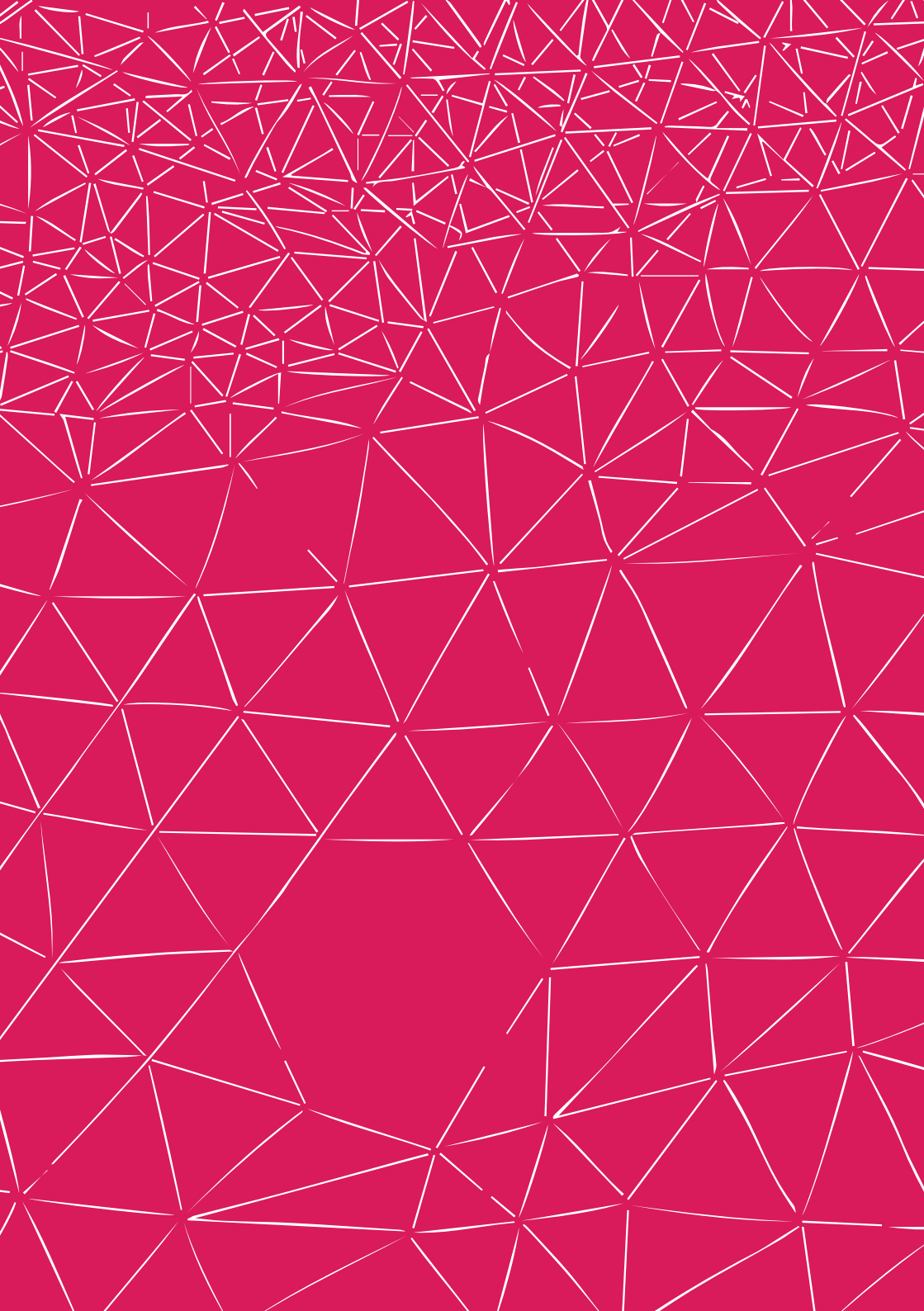
300 **Tavolo tematico 4**

Introduzione

Manuela Raitano (Università di Roma La Sapienza)

Interventi: A.I. Dal Monaco, L. Lanini, J. Leveratto, S. Nannini, D.

Campobenedetto, P.O.Rossi



La prima tematica "Modi del linguaggio, didattica e ricerca progettuale in architettura" ha visto, nella sezione coordinata da Filippo Lambertucci e Renato Capozzi, una sintesi degli esiti del precedente Meeting tenutosi a Matera a cura di Ettore Vadini e un'illustrazione delle ricerche dell'Osservatorio Proarch sulla riforma delle scuole di Architettura, i modi e i metodi della ricerca progettuale, a cura di Emilio Corsaro. I temi presentati dai due membri del Consiglio Direttivo ProArch, hanno introdotto le due lezioni fondamentali della giornata ad opera di Stefano Catucci (Professore di Estetica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza) e Alberto Pérez-Gómez (Professore alla McGill University School of Architecture di Montréal). Il primo ha offerto una propria lettura originale del significato di estetica dell'architettura oggi, oltre ad affrontare il ruolo della forma nel trovare luoghi o momenti in cui sentirsi nuovamente parte di una vera comunità, nonostante le difficoltà poste dalla politica, dall'economia e oggi anche da emergenze sanitarie globali. Mentre il secondo ha presentato un proprio punto di vista sul ruolo dell'architettura oggi e su come la fenomenologia e le recenti neuroscienze suggeriscano alcune risposte sulla natura dell'architettura contemporanea come spazio di comunicazione.

Nella seconda parte della giornata Giovanni Corbellini e Andrea Gritti hanno coordinato una discussione aperta di grande spessore che ha stimolato il confronto dei partecipanti sulla didattica e sulla ricerca progettuale in architettura a partire dalle diverse forme del linguaggio (parlato, scritto, rappresentativo, iconografico). A questo confronto intenso sono seguiti due conclusivi tavoli tematici di illustrazione di ricerche e studi, coordinati il primo da Renato Capozzi e il secondo da Andrea Gritti, a cui hanno partecipato soci ProArch e altri studiosi selezionati attraverso una call for paper, che ha permesso un ulteriore allargamento del panorama presente in Italia sui temi della giornata.

La seconda giornata, dedicata a "Strumenti e format per comunicare la ricerca progettuale", ha inteso tracciare un panorama, il più possibile ampio, dei diversi format editoriali che le riviste di architettura adottano a livello nazionale a confronto con alcune tendenze a livello internazionale.

Focus tematico, tipologia di contributi e modalità della loro revisione, possibilità di accesso e modalità di distribuzione, lingua di pubblicazione, periodicità, indicizzazione e posizionamento, composizione e articolazione dei contenuti, sono tra i principali aspetti che caratterizzano ogni rivista, e in particolare quelle dedicate al progetto di architettura, in cui così rilevante ruolo assume l'interazione tra diversi linguaggi: non solo grafico e iconografico, ma anche testuale nei suoi diversi registri, e tra

questi narrativo, analogico, descrittivo, tecnico, normativo.

A stimolanti esempi di riviste che hanno saputo combinare diversi linguaggi e segmenti di pubblico, come nel caso dell'esperienza di *Turris Babel* presentata dal suo direttore Alberto Winterle, hanno fatto da contrappunto riferimenti a esperienze condotte sulle relazioni tra pratica professionale e ricerca progettuale attraverso la didattica svolta in collaborazione tra diverse scuole europee, di cui EAAE European Association for Architectural Education rappresenta il più importante network, sviluppate da Roberto Cavallo, membro del Board di EAAE. Nella tavola rotonda si sono confrontati punti di vista ed esperienze svolte da diverse riviste di architettura italiane, spesso nate in ambito universitario, attraverso il contributo dei relativi direttori e responsabili scientifici.

Nei due tavoli tematici, coordinati da Adriano Dessì e Massimo Ferrari, sono state discusse e brevemente presentate esperienze di ricerca e didattica svolte sui temi del Webinar Meeting da parte di ricercatori provenienti da diverse scuole di architettura italiane.

La terza tematica proposta dalla call, dal titolo "Possibili target per comunicare la ricerca progettuale", era immaginata per diversi attori (non solo ricercatori, ma anche esperti dell'editoria e della pubblicistica di settore) invitati a esporre le proprie riflessioni ed esperienze che fossero di soluzione a questioni intorno ai segmenti di pubblico, agli ambiti della società, alle tematiche a cui la comunicazione d'architettura oggi deve rivolgersi.

Ci si attendeva dunque esperienze comunicative, nel campo della ricerca architettonica, che avessero incontrato o cercato nuovi target e/o segmenti di pubblico. O realtà che avessero fatto una precisa scelta rispetto alle tematiche da trattare, ovvero che avessero rivolto la propria attenzione ad altri settori della società per condividere con un nuovo pubblico la cultura del progetto.

Questa tematica, nel merito, intendeva anche discutere della situazione italiana rispetto a quella internazionale mettendo a confronto casi emblematici. E ciò nella direzione di cogliere un significativo contributo rispetto a un lavoro avviato da ProArch intorno a nuovi e possibili strumenti di comunicazione della ricerca architettonica in grado di intercettare la comunità scientifica, ma anche la società civile e le istituzioni.

La quarta giornata, dal titolo "Criteri e procedure per la valutazione della ricerca progettuale", coordinata da Alessandro Rocca e Pasquale Miano, a partire dai criteri e dalle procedure ha voluto indagare e raccontare – con i diversi ospiti e colleghi al tavolo virtuale – della

necessità di indirizzare e configurare principi e temi garanti della qualità e della produttività scientifica.

Anche per le discipline che ruotano attorno al progetto e all'architettura ci si è avviati –da tempo – verso una vera e propria "cultura della valutazione".

Tutto questo incrocia e sottopone alla procedura della valutazione una serie di "prodotti scientifici", ma soprattutto recepisce – e a volte cerca di indirizzare – una serie di indicatori, norme e regole che spesso "stanno strette" per la stessa valutazione dei prodotti per le discipline "non bibliometriche".

La regia avviata dall'Anvur con la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), introdotta dal 2004-2010, sicuramente mette in una condizione di nuova responsabilità i cultori delle discipline e suggerisce strategie di indirizzo per confezionare – o meglio "blindare" – i propri "prodotti". Ma le procedure di valutazione rappresentano soprattutto un'importante occasione per le diverse sedi e atenei di drenare e attirare risorse.

Infatti "i risultati VQR sono utilizzati per allocare la maggior parte della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO): nel 2018 la quota premiale del FFO è stata pari al 23%, ripartita per l'80% sulla base dei risultati della VQR 2011-14". È necessario precisare che "la legge 98/2013 ha stabilito che la quota premiale del FFO aumenti di anno in anno fino ad un massimo del 30%" (da: anvur.it/attivita/vqr).

Sono sicuramente prodotti (pro-dòt-ti) i libri e le pubblicazioni, le riviste, le ricerche; ma sono estremamente utili e necessarie tutte le attività che le scuole ormai svolgono sul territorio, come la cosiddetta "terza missione" (argomento al quale ProArch ha dedicato interamente il primo Meeting pescarese nel 2016, "Fare rete", a cura di Alberto Ulisse e del Consiglio Direttivo ProArch).

Infine, si dichiara sempre più necessaria l'introduzione – tra i "prodotti" – del "progetto come prodotto di ricerca", ampiamente discusso in questo Webinar Meeting da autori, alcuni dei quali hanno partecipato a gruppi di valutazione e che hanno a loro volta fatto seguire prodotti sul tema.

Tra questi, ad esempio Roberta Amirante, già GEV area 08a Architettura VQR 2004-10 Anvur, che ha pubblicato "Il progetto come prodotto di ricerca. Un'ipotesi", LetteraVentidue, Siracusa, 2018. O la condizione – sempre più necessaria – di valutare i prodotti della didattica come ampliamento di senso all'interno della filiera della "didattica come sonda per la ricerca", in grado di sperimentare sinergie sempre fertili tra i terreni della didattica e della ricerca, come testimoniato e riportato da Lilia Pagano, già GEV area 08a Architettura VQR 2011-14 Anvur.

A differenza dei precedenti Meeting, a Ferrara si è considerato necessario coinvolgere docenti e ricercatori della nostra comunità

scientifico tramite la presentazione di brevi interventi in forma di abstract, poi raccolti in questo libro per la maggior parte in forma più estesa, selezionati e discussi in tavoli tematici da parte di docenti che hanno svolto il ruolo di discussant, le cui considerazioni critiche sono anch'esse presentate in questa pubblicazione.

L'impossibilità da una parte di svolgere il Forum in presenza nel corso del 2020 per l'emergenza pandemica Covid-19 e dall'altra la necessità di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti e ricercatori nelle strategie e politiche di comunicazione che ProArch intende consolidare e avviare nel breve e medio termine, hanno consigliato di prevedere una formula che consentisse di integrare quanto discusso nelle quattro sessioni con i contributi di docenti, ricercatori, dottori, dottorandi di ricerca ed esperti sui temi.

Il quarto Meeting ProArch si è quindi svolto in forma di Webinar, su quattro sessioni articolate in quattro intensi pomeriggi, attraverso una piattaforma che ha registrato quasi 400 iscrizioni alle diverse sessioni e oltre 300 partecipanti tra relatori e ascoltatori. Con le circa 20 ore di trasmissione, i cui video sono stati integralmente registrati e visibili agli autori per la stesura finale degli interventi per la pubblicazione, questa prima esperienza ha rappresentato un utile passo verso nuove, necessarie e condivise forme di comunicazione della ricerca progettuale in architettura.

Ad esempio una collana che si affianchi a quella ormai consolidata "Architettura documenti e ricerche" che con il marchio editoriale ProArch ha finora pubblicato 7 volumi con gli atti dei Forum in formato open access digitale. Una collana con editore nazionale che consenta di utilizzare canali più capillari di promozione e diffusione, sia in formato cartaceo che in formato e-book pdf.

Ad esempio una rivista della società scientifica sulla quale in questi mesi si è a lungo ragionato e di cui i meeting di Matera e Ferrara hanno contribuito a mettere in luce alcuni caratteri, se non anche i presupposti e i limiti epistemologici.

Ma comunicare la ricerca progettuale in architettura significa soprattutto traghettare questi strumenti per osservare come sta cambiando in questi mesi la realtà e la società, i modi di vivere e considerare lo spazio, la vita associata e di relazione. E naturalmente come sta cambiando il ruolo dell'architetto, il modo di insegnare e praticare il progetto di architettura.

Questo libro che raccoglie i papers presentati e discussi nei 6 tavoli tematici articolati nelle 4 sessioni del *Webinar Meeting Progetto | Ricerca | Linguaggi* intende offrire un contributo in questa direzione.

